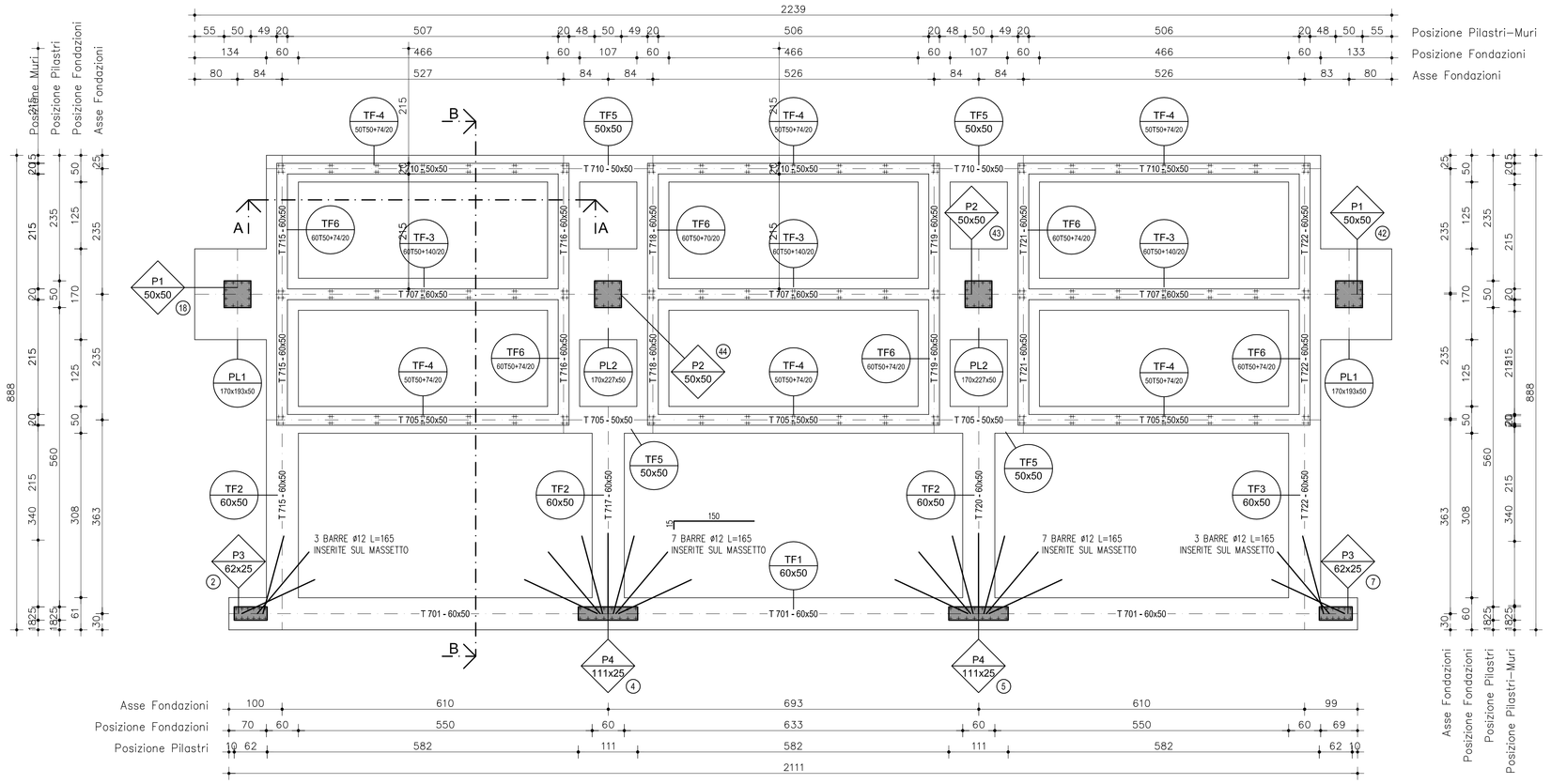
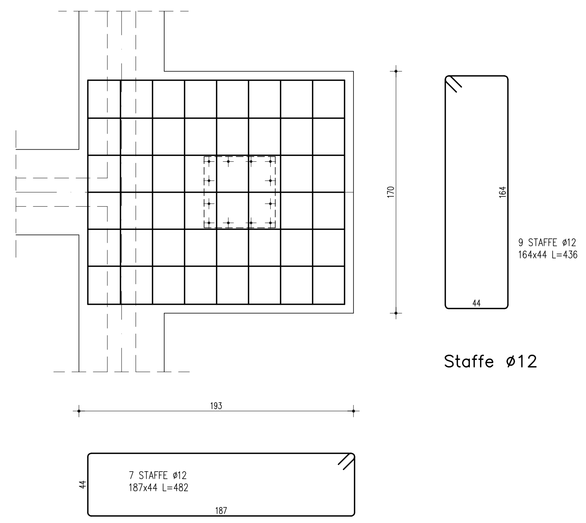
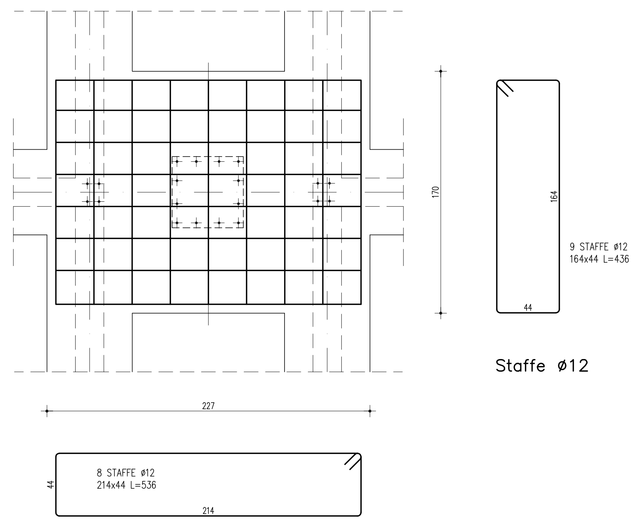
PIANTA FONDAZIONI
SCALA 1:50



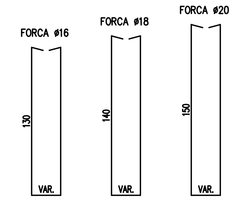
PLINTO PL1
SEZIONE CORRENTE – 170x193X50
SCALA 1:20



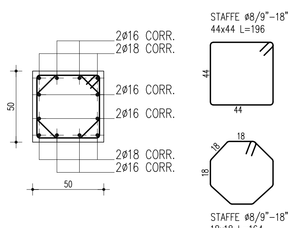
PLINTO PL2
SEZIONE CORRENTE – 170x227x50
SCALA 1:20



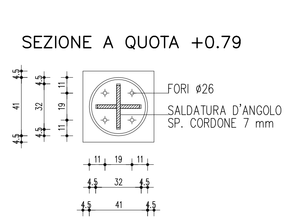
N.B. : AD OGNI COPPIA DI PUNTI CORRISPONDE UNA FORCA DI RIPRESA ø12 SALVO DIVERSAMENTE INDICATO



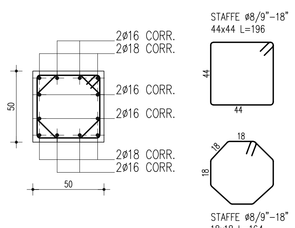
PILASTRO P1 – 50x50
SEZIONE CORRENTE – SCALA 1:20
Rif: 18-42



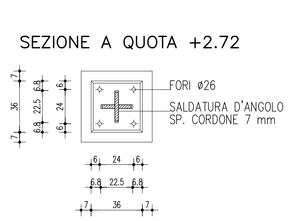
SEZIONE A QUOTA +0.79



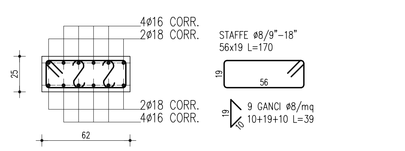
PILASTRO P2 – 50x50
SEZIONE CORRENTE – SCALA 1:20
Rif: 43-44



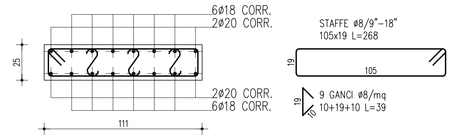
SEZIONE A QUOTA +2.72



PILASTRO P3 – 62x25
SEZIONE CORRENTE – SCALA 1:20
Rif: 2-7

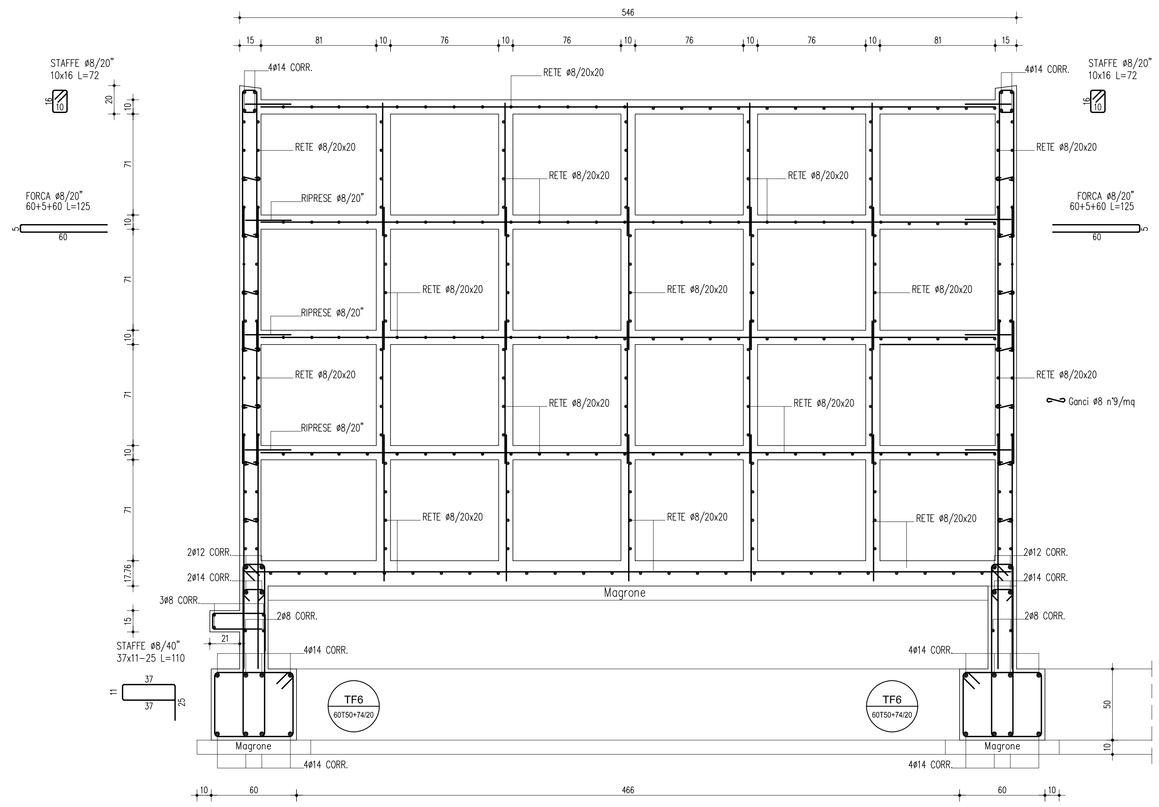


PILASTRO P4 – 111x25
SEZIONE CORRENTE – SCALA 1:20
Rif: 4-5

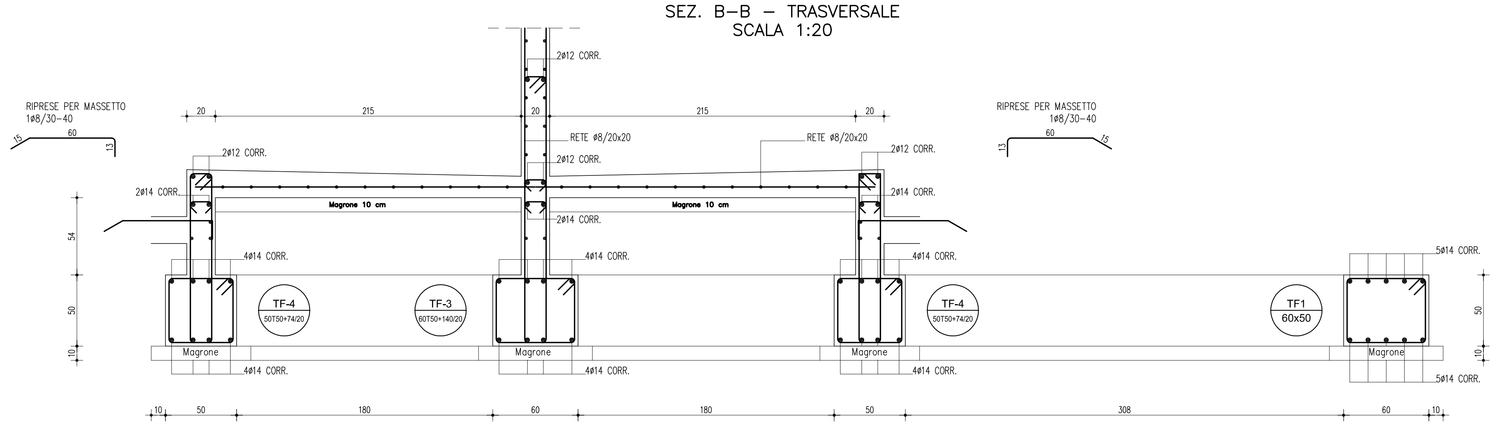


SEZ. A–A – LONGITUDINALE
SCALA 1:20

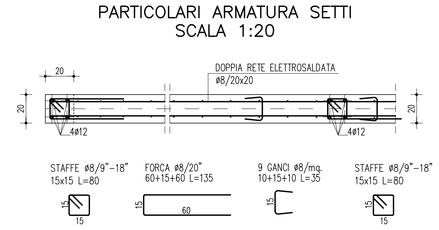
N.B. VERIFICARE LE MISURE IN SITO CON LA D.L.



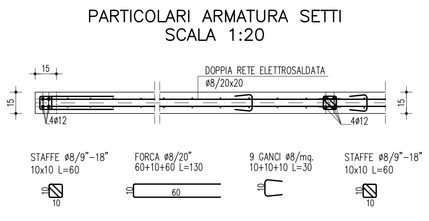
SEZ. B–B – TRASVERSALE
SCALA 1:20



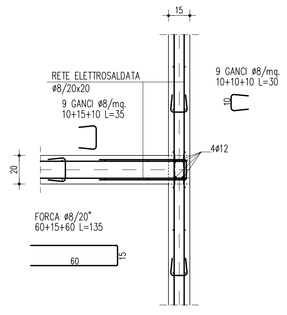
PARTICOLARI ARMATURA SETTI
SCALA 1:20



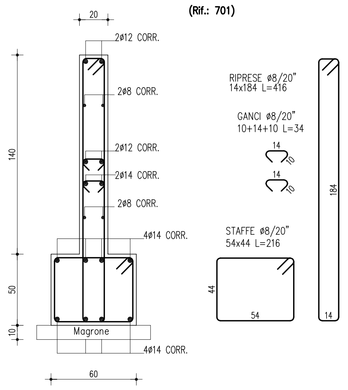
PARTICOLARI ARMATURA SETTI
SCALA 1:20



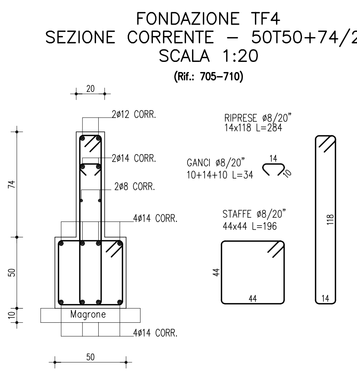
PARTICOLARI ARMATURA SETTI
SCALA 1:20



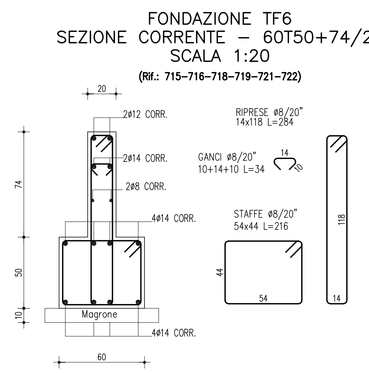
FONDAZIONE TF3
SEZIONE CORRENTE – 60T50+140/20
SCALA 1:20
(Rif.: 701)



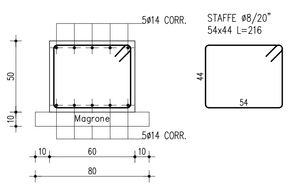
FONDAZIONE TF4
SEZIONE CORRENTE – 50T50+74/20
SCALA 1:20
(Rif.: 705-710)



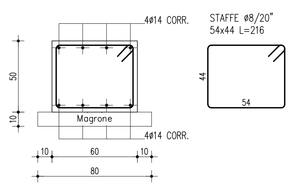
FONDAZIONE TF6
SEZIONE CORRENTE – 60T50+74/20
SCALA 1:20
(Rif.: 715-716-718-719-721-722)



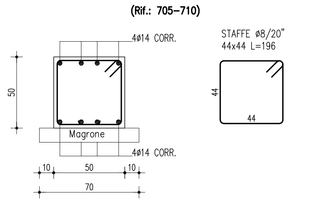
FONDAZIONE TF1
SEZIONE CORRENTE – 60x50
SCALA 1:20
(Rif.: 701)



FONDAZIONE TF2
SEZIONE CORRENTE – 60x50
SCALA 1:20
(Rif.: 705-710-715-717-720-722)



FONDAZIONE TF5
SEZIONE CORRENTE – 50x50
SCALA 1:20
(Rif.: 705-710)



N.B. VERIFICARE LE MISURE IN SITO CON LA D.L.

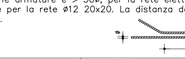
PRESCRIZIONI SUI MATERIALI

CALCESTRUZZO per getti.	Classe di resistenza	Classe di esposizione	Classe di consistenza	Dimensione max. aggregato (mm)
Fondazioni	C28/35	XC2	S4	16 mm
Pilastri, setti, solette, travi	C28/35	XC1	S4	16 mm

ACCIAIO ordinario per C.A.	ACCIAIO PER CARPENTERIA S275
in barre B450C	
Rete elettrosaldata B450C	

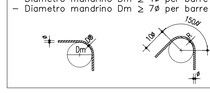
GIUNZIONI PER SOVRAPPOSIZIONI

Le lunghezze delle sovrapposizioni fra le armature è > 50ø, per la rete elettrosaldata è di 2 maglie per la. rete ø8 20x20, ø10 20x20 e 3 maglie per la rete ø12 20x20. La distanza dell'interferro nella sovrapposizione non deve superare 6 volte il diametro.



PIEGATURA BARRE, UNCINI E GANCI

Le barre piegate devono presentare, nelle piegature, un raccordo circolare pari a:
- Diametro mandrino Dm ≥ 4ø per barre ø < 20mm
- Diametro mandrino Dm ≥ 7ø per barre ø ≥ 20mm



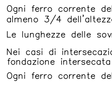
COPRIFERRO

AMBIENTE ORDINARIO	AMBIENTE AGGRESSIVO	AMBIENTE MOLTO AG.
Pareti-Solette	Pareti-Solette	Pareti-Solette
Travi-Pilastri	Travi-Pilastri	Travi-Pilastri

SPECIFICHE GENERALI DI COSTRUZIONE

MATERIALE : S 275

SALDATURE: Se non diversamente indicato la saldature devono essere continue e con A= 0.7 la spessore minimo degli elementi da unire.



NOTE

Materiale zincato a caldo (prevedere gli accorgimenti del caso)

UNIONI BULLONATE Zn. cl. 8.8 o inox A2 cl. 8.8 (vedi D.L.)
Incremento fori fino a ø20 mm = 1.5 mm
Incremento fori oltre a ø20 mm = 1.5 mm

UNIONI SALDATE 2a Classe UNI 5132

- Ogni ferro corrente delle travi, deve avere alle estremità una piegatura a 90° lunga almeno 3/4 dell'altezza della trave stessa
- Le lunghezze delle sovrapposizioni fra le armature sono 50 ø (minimo)
- Nei casi di intersecazione di fondazioni, le armature devono proseguire all'interno della fondazione intersecata per tutta la larghezza di quest'ultima
- Ogni ferro corrente delle fondazioni, deve avere alle estremità una piegatura a 90° lunga almeno 30 cm
- Le armature longitudinali di fondazioni, cordoli e travi di lunghezza inferiore a 12m devono essere realizzate con ferri continui. Nel caso di armature di lunghezza superiore a 12m prevedere una sovrapposizione di almeno, 50 ø da realizzarsi su indicazione del progettista strutturale
- Le armature di ripresa dei pilastri devono essere uguali all'armatura prevista per i pilastri stessi.
- Gli impasti devono essere preparati e trasportati in modo da escludere pericoli di segregazione dei componenti o di prematuro inizio della presa al momento del getto.
- Il getto deve essere convenientemente compatto.
- La superficie dei getti deve essere mantenuta umida per almeno tre giorni.
- Non si devono eseguire getti a temperature inferiori di 0°C, salvo il ricorso ad opportune cautele.
- Il disarmo deve avvenire per gradi ed in modo da evitare azioni dinamiche.
- Il disarmo non deve avvenire prima che la resistenza del conglomerato abbia raggiunto il valore necessario in relazione all'impiego della struttura all'atto del disarmo.
- La validita' del carico limite dovra' essere controllata dalla Direzione Lavori durante la costruzione ed adottando eventualmente l'opera alle situazioni riscontrate

– VERIFICARE LA RISPONDENZA DELLE QUOTE INDICATE NEI DISEGNI CON QUELLE DEI DISEGNI ARCHITETTONICI IN CASO DI DISCORDANZA DEFINIRE CON LA DIREZIONE LAVORI

COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA

REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI NEL CIMITERO DI CASARSA CAPOLUOGO

PROGETTO ESECUTIVO

DISEGNI STRUTTURALI

PIANTA FONDAZIONI - TRAVI - PILASTRI - PART. COSTRUT.

S1

DATA: 04-12-2014 COPIA SCALE 1:50 - 1:20

ARCHITETTO CLAUDIO DOMINI - Via B.go S. Antonio,12 PORDENONE - tel. 0434 522141 P.I. 00405450933
INGEGNERIE ANTONINO COLUSSI -Piazza Italia,15/2 CASARSA della Delizia (PN) - tel. 0434 870824 P.I. 01242220935